

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : EC STER
Codice commerciale: 5230/07 - 5230/01

UFI: K300-F080-X008-AVUC

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

DISPOSITIVO MEDICO

Settori d'uso:

Usi professionali[SU22]

Categorie di prodotti:

sterilizzante con azione detergente per dispositivi medici

Usi sconsigliati

Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

ICM srl

c/da Torre Quote San Francesco snc

89040 - Italia

tel +39 0964 361060

Orari di lavoro: Lunedì - Venerdì 09:00-12:00 e 15:00-17:00

Working hours: Monday - Friday 09:00-12:00 and 15:00-17:00

email : info@icmchemical.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

tel +39 0964 361060

CENTRI ANTIVELENO:

Centro Antiveleni di Bergamo, Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII, Piazza OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità, 1, 24127 Bergamo, Numero di Emergenza Telefono 800 88 33 00, Italia

Centro Antiveleni di Milano, Ospedale Niguarda Ca' Granda, Piazza Ospedale Maggiore 3, 20162 Milano, Numero di Emergenza Telefono +39 02 6610 1029, Italia

Centro Antiveleni di Roma, CAV Policlinico "A. Gemelli", Dipartimento di, Tossicologia Clinica, Università Cattolica del Sacro Cuore, Largo Agostino Gemelli, 8, 00168 Roma, Numero di Emergenza Telefono +39 06 305 4343, Italia

Centro Antiveleni di Roma, CAV Policlinico "Umberto I", Università di Roma, Viale del Policlinico, 155, 00161 Roma, Numero di Emergenza Telefono +39 06 4997 8000, Italia

Centro Antiveleni di Firenze, Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica., S.O.D. di Tossicologia Clinicaicologia Clinica, Largo Brambilla, 3, 50134 Firenze, Numero di Emergenza Telefono +39 055 794 7819, Italia

Centro Antiveleni di Pavia, CAV Centro Nazionale di Informazione, Tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri, Via Salvatore Maugeri, 10, 27100 Pavia, Numero di Emergenza Telefono +39 03 822 4444, Italia

Centro Antiveleni di Roma, CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip., Emergenza e Accettazione DEA, Piazza Sant'Onofrio, 4, 00165 Roma, Numero di Emergenza Telefono +39 06 6859 3726, Italia

Centro Antiveleni di Foggia, Az. Osp. Univ. Foggia, V.le Luigi Pinto, 1, 71122 Foggia, Numero di Emergenza Telefono +39 800 183 459, Italia

Centro Antiveleni di Napoli, Az. Osp. "A. Cardarelli", Via A. Cardarelli, 9, 80131 Napoli, Numero di Emergenza Telefono +39 081 54 53 333 Italia

Centro Antiveleni di Verona Azienda Ospedaliera Integrata Verona Piazzale Aristide Stefani, 1 , 37126 Verona Numero di Emergenza Telefono +39 800 011 858 Italia

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:

GHS05, GHS07, GHS08

Codici di classe e di categoria di pericolo:

Acute Tox. 4, Skin Corr. 1, Skin Sens. 1, Eye Dam. 1, Resp. Sens. 1, Aquatic Chronic 3

Codici di indicazioni di pericolo:

H302 - Nocivo se ingerito.

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H318 - Provoca gravi lesioni oculari

H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Prodotto Nocivo: non ingerire

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Il prodotto, se inalato, può provocare fenomeni di sensibilizzazione alle vie respiratorie; se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.

Il prodotto è pericoloso per lo ambiente poichè è nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:



Pittogrammi, codici di avvertenza:

GHS05, GHS07, GHS08 - Pericolo

Codici di indicazioni di pericolo:

H302 - Nocivo se ingerito.

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.

H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:

non applicabile

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P260 - Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P261 - Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P264 - Lavare accuratamente dopo l'uso.

P270 - Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P272 - Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

P273 - Non disperdere nell'ambiente.

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

P285 -

Reazione

P301+P312 - IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P302+P352 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua/...

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti

gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].

P304+P340 - IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti.

Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico...

P321 - Trattamento specifico (vedere ... su questa etichetta).

P330 - Sciacquare la bocca.

P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

P342+P311 - In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...

P363 - Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Conservazione

P405 - Conservare sotto chiave.

Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione vigente

Contiene:

Pentapotassium bis(peroxymonosulphate) bis(sulphate), dipotassium peroxodisulphate, Disodium peroxide, Lithium carbonate

UFI: K300-F080-X008-AVUC

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
Pentapotassium bis(peroxymonosulphate) bis(sulphate)	>= 25 < 50%	Acute Tox. 4, H302; Skin Corr. 1B, H314; Aquatic Chronic 3, H412 Fattore M = 1 C(E)L50 (mg/l) = 1 ATE oral = 500,0 mg/kg ATE dermal = 2.000,0 mg/kg	ND	70693-62-8	274-778-7	01-2119485 567-22-000 0
sodium carbonate - FEMA -	>= 10 < 25%	Eye Irrit. 2, H319 ATE oral = 2.300,0	011-005-00-2	497-19-8	207-838-8	01-2119485 498-19

Sostanza	Concentrazione [w/w]	Classificazione	Index	CAS	EINECS	REACH
		mg/kg				
Lithium carbonate	>= 3 < 6%	Acute Tox. 4, H302; Eye Irrit. 2, H319 ATE oral = 525,0 mg/kg ATE dermal = 3.000,0 mg/kg ATE inhal = 2,2mg/l/4 h	ND	554-13-2	209-062-5	01-2119516 034-53-XXX X
dipotassium peroxodisulphate	>= 1 < 3%	Ox. Liq. 2, H272; Acute Tox. 4, H302; Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319; Resp. Sens. 1, H334; STOT SE 3, H335 ATE oral = 700,0 mg/kg ATE dermal = 2.000,0 mg/kg	016-061-00-1	7727-21-1	231-781-8	01-2119495 676-19-000 0

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
CHIAMARE UN MEDICO.

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
In caso di malessere consultare un medico.

Se la respirazione si è interrotta, sottoporre a respirazione artificiale.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua
Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.

Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Il prodotto è nocivo e può provocare danni irreversibili anche a seguito di una singola esposizione per ingestione.

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.

Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

IN CASO DI INGESTIONE: in presenza di malessere, contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/... .

In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI/un medico/...

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.

Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite.

Avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.
 Nei locali abitati non utilizzare su grandi superfici.
 Durante il lavoro non mangiare né bere.
 Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.
 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
 Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.
 Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.
 Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

Proteggere dalle fonti di calore e dall'esposizione diretta del sole. Operare in ambiente ben ventilato. Conservare lontano da fiamme e scintille - Non fumare. Prendere misure preventive per evitare la produzione di cariche elettrostatiche. Evitare il contatto con occhi. Non inalare i vapori o nebbie.

7.3 Usi finali particolari

Usi professionali:
 A parte gli usi descritti nella sezione 1.2 non sono contemplati altri usi specifici.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

sodium carbonate:
 DNEL 10 mg/m³
 TLV/TWA (EC) 10 mg/m³

dipotassium peroxodisulphate:
 TWA 0.1 mg/m³ (Peroslfate)

- Sostanza: Pentapotassium bis(peroxymonosulphate) bis(sulphate)
 DNEL
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 0,28 (mg/m³)
 Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 50 (mg/m³)
 Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Dermica = 80 (mg/kg bw/day)
 Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 0,28 (mg/m³)
 Effetti locali Lungo termine Lavoratori Dermica = 0,824 (mg/kg bw/day)
 Effetti locali Breve termine Lavoratori Inalazione = 50 (mg/m³)
 Effetti locali Breve termine Lavoratori Dermica = 0,449 (mg/kg bw/day)
 PNEC
 Acqua dolce = 0,022 (mg/l)
 Sedimenti Acqua dolce = 0,017 (mg/kg/Sedimenti)
 Acqua di mare = 0,00222 (mg/l)
 Sedimenti Acqua di mare = 0,00173 (mg/kg/Sedimenti)
 Suolo = 0,885 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: Lithium carbonate
 DNEL
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Inalazione = 2,34 (mg/m³)
 Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 26,61 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Inalazione = 7,02 (mg/m³)
 Effetti sistemici Breve termine Lavoratori Dermica = 100 (mg/kg bw/day)
 Effetti sistemici Breve termine Consumatori Inalazione = 3,03 (mg/m³)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Dermica = 50 (mg/kg bw/day)

PNEC

Acqua dolce = 1,05 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 4,09 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,11 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,41 (mg/kg/Sedimenti)

Suolo = 0,8381 (mg/kg Suolo)

- Sostanza: dipotassium peroxodisulphate

DNEL

Effetti sistemici Lungo termine Lavoratori Dermica = 9,5 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Dermica = 4,8 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Lungo termine Consumatori Orale = 0,47 (mg/kg bw/day)

Effetti sistemici Breve termine Consumatori Orale = 1,41 (mg/kg bw/day)

Effetti locali Lungo termine Lavoratori Inalazione = 0,824 (mg/m³)

Effetti locali Lungo termine Consumatori Inalazione = 0,421 (mg/m³)

PNEC

Acqua dolce = 0,518 (mg/l)

Sedimenti Acqua dolce = 2,03 (mg/kg/Sedimenti)

Acqua di mare = 0,052 (mg/l)

Sedimenti Acqua di mare = 0,203 (mg/kg/Sedimenti)

Suolo = 0,1 (mg/kg Suolo)

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

Manipolare rispettando le buone pratiche di igiene e di sicurezza adeguate. Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Indossare maschera

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Utilizzare una protezione respiratoria adeguata (EN 14387:2008)

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Controlli dell'esposizione ambientale:

Relativi alle sostanze contenute:

Lithium carbonate:

Protezioni per occhi/volto

Utilizzare dispositivi per la protezione oculare testati e approvati secondo i requisiti di adeguate norme tecniche come NIOSH (USA) o EN 166 (EU) Occhiali di sicurezza

Protezione della pelle

Questa raccomandazione si applica solo al prodotto identificato nella scheda di sicurezza, fornito da noi ed allo scopo da noi stabilito. Quando si scioglie o si miscela con altre sostanze e in condizioni diverse da quelle stabilite dalla EN 374, vogliate contattare il fornitore dei guanti approvati dalla EC (es. KCL GmbH, D-36124 Eichenzell, Internet:www.kcl.de).

Pieno contatto

Materiale: Gomma nitrilica

spessore minimo: 0,11 mm

Tempo di permeazione: 480 min

Materiale testato:KCL 741 Dermatril® L

Questa raccomandazione si applica solo al prodotto identificato nella scheda di sicurezza, fornito da noi ed allo scopo da noi stabilito. Quando si scioglie o si miscela con altre sostanze e in condizioni diverse da quelle stabilite dalla EN 374, vogliate contattare il fornitore dei guanti approvati dalla EC (es. KCL GmbH, D-36124 Eichenzell, Internet:www.kcl.de).

Contatto da spruzzo

Materiale: Gomma nitrilica

spessore minimo: 0,11 mm

Tempo di permeazione: 480 min

Materiale testato:KCL 741 Dermatril® L

Protezione fisica

indumenti protettivi

Protezione respiratoria

richiesta quando siano generate polveri.

Le nostre raccomandazioni sul filtraggio della protezione respiratoria si basano sulle seguenti norme: DIN EN 143, DIN 14387 e altre norme associate relative al sistema di protezione respiratoria utilizzato.

Tipo di filtro suggerito: Filtro tipo P2

L'imprenditore deve assicurare che la manutenzione, la pulizia e le verifiche delle attrezzature di protezione siano eseguite secondo le istruzioni del produttore.

Queste misure devono essere documentate correttamente.

Controllo dell'esposizione ambientale

Non lasciar penetrare il prodotto negli scarichi.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Stato fisico	POLVERE BIANCA	
Colore	POLVERE BIANCA	
Odore	Non determinato	
Soglia olfattiva	Non determinato	
Punto di fusione/punto di congelamento	Non determinato	
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	Non determinato	
Infiammabilità	Non determinato	
Limite inferiore e superiore di esplosività	Non determinato	
Punto di infiammabilità	Non determinato	
Temperatura di autoaccensione	Non determinato	

Proprietà fisiche e chimiche	Valore	Metodo di determinazione
Temperatura di decomposizione	Non determinato	
pH	Non determinato	
Viscosità cinematica	Non determinato	
Solubilità	Non determinato	
Idrosolubilità	Non determinato	
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non determinato	
Tensione di vapore	Non determinato	
Densità e/o densità relativa	Non determinato	
Densità di vapore relativa	Non determinato	
Caratteristiche delle particelle	Non pertinente	

9.2. Altre informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Nessun dato disponibile.

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Relativi alle sostanze contenute:

Lithium carbonate:

Quanto riportato di seguito si applica in generale alle sostanze e ai miscele organici infiammabili: con una distribuzione fine, si può in genere presupporre un potenziale rischio di esplosione delle polveri se queste vengono sottoposte a rapida rotazione.

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Relativi alle sostanze contenute:

Lithium carbonate:

nessuna informazione disponibile

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas tossici a contatto con acidi, ammidi, ammine alifatiche ed aromatiche, carbammati, sostanze alogenate, isocianati, solfuri organici, nitrili, organo fosfati, solfuri inorganici, composti polimerizzabili.

Può infiammarsi facilmente a contatto con altre sostanze.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

ATE(mix) oral = 1.064,0 mg/kg

ATE(mix) dermal = ∞

ATE(mix) inhal = ∞

- (a) tossicità acuta: Prodotto Nocivo: non ingerire
- (b) corrosione cutanea/irritazione cutanea: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
- (c) gravi danni oculari/irritazione oculare: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. - Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca gravi lesioni oculari, come opacizzazione della cornea o lesioni all'iride.
- (d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Il prodotto, se inalato, può provocare fenomeni di sensibilizzazione alle vie respiratorie; se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea.
- (e) mutagenicità sulle cellule germinali: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (f) cancerogenicità: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (g) tossicità per la riproduzione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
- (j) pericolo in caso di aspirazione: sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Relativi alle sostanze contenute:

Pentapotassium bis(peroxymonosulphate) bis(sulphate):

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 500

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

sodium carbonate:

ALDRICH, BRENNTAG,

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2300

Lithium carbonate:

Tossicità acuta

DL50 Orale - Ratto - 525 mg/kg

Osservazioni: (ECHA)

CL50 Inalazione - Ratto - maschio e femmina - 4 h - > 2 mg/l - polvere/nebbia

(Linee Guida 403 per il Test dell'OECD)

DL50 Dermico - Su coniglio - maschio e femmina - > 3.000 mg/kg

(Linee Guida 402 per il Test dell'OECD)

Corrosione/irritazione cutanea

Pelle - Su coniglio

Risultato: Nessuna irritazione della pelle - 4 h

(Linee Guida 404 per il Test dell'OECD)

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Occhi - Su coniglio

Risultato: Irritante per gli occhi

(Linee Guida 405 per il Test dell'OECD)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Test di sensibilizzazione: - Porcellino d'India

Risultato: negativo

(Linee Guida 406 per il Test dell'OECD)

Mutagenicità delle cellule germinali

Tipo di test: Test in vitro di mutazione genica su cellule di mammifero

Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica

Metodo: Linee Guida 476 per il Test dell'OECD

Risultato: negativo

Il valore è dato in analogia con le seguenti sostanze: Litio idrossido

Tipo di test: Mutagenicità (test su cellule di mammifero): aberrazione cromosomica.

Sistema del test: Linfociti umani

Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica

Metodo: Linee Guida 473 per il Test dell'OECD

Risultato: negativo

Il valore è dato in analogia con le seguenti sostanze: Litio idrossido

Tipo di test: Test di Ames

Sistema del test: Escherichia coli/Salmonella typhimurium

Attivazione metabolica: con o senza attivazione metabolica

Metodo: Linee Guida 471 per il Test dell'OECD

Risultato: negativo

Il valore è dato in analogia con le seguenti sostanze: Litio idrossido

Cancerogenicità

Nessun dato disponibile

Tossicità riproduttiva

Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola

Nessun dato disponibile

Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta

Nessun dato disponibile

Pericolo in caso di aspirazione

Nessun dato disponibile

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 525

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 3000

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 2,17

dipotassium peroxodisulphate:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 700

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 2000

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

sodium carbonate:

C(E)L50 (mg/l) = 300

Lithium carbonate:

Tossicità per i pesci Prova statica CL50 - Oncorhynchus mykiss (Trota iridea) - 30,3 mg/l

- 96 h

(Linee Guida 203 per il Test dell'OECD)

Tossicità per la

daphnia e per altri

invertebrati acquatici

Prova statica CE50 - Daphnia magna (Pulce d'acqua grande) - 33

mg/l - 48 h

(Linee Guida 202 per il Test dell'OECD)

Tossicità per le alghe Prova statica CE50r - Desmodesmus subspicatus (alga verde) - >

400 mg/l - 72 h
(Linee Guida 201 per il Test dell'OECD)
Prova statica NOEC - *Desmodesmus subspicatus* (alga verde) - 50
mg/l - 72 h
(Linee Guida 201 per il Test dell'OECD)
Tossicità per i batteri Prova statica CE50 - fango attivo - 278 mg/l - 3 h
(Linee Guida 209 per il Test dell'OECD)

dipotassium peroxodisulphate:
C(E)L50 (mg/l) = 76,300003

Il prodotto è nocivo per l'ambiente e per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

Lithium carbonate:

I metodi per la determinazione della degradabilità biologica non sono applicabili a sostanze non organiche.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

Lithium carbonate:

Nessun dato disponibile

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

Lithium carbonate:

Nessun dato disponibile

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze PBT o vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessun dato disponibile.

12.7. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: 3260

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 1 kg collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 1 kg collo 20 Kg



14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR/RID/IMDG: SOLIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (Pentapotassium bis(peroxymonosulphate) bis(sulphate), dipotassium peroxodisulphate, Disodium peroxide)

ICAO-IATA: CORROSIVE SOLID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S. (Pentapotassium bis(peroxymonosulphate) bis(sulphate), dipotassium peroxodisulphate, Disodium peroxide)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Classe : 8

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Etichetta : 8

ADR: Codice di restrizione in galleria : E

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: Quantità limitate : 1 kg

IMDG - EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA: II

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR/RID/ICAO-IATA: Prodotto non pericoloso per l'ambiente

IMDG: Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n.790/2009. Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP), REG CE 528/12. . D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter). Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, relativo ai detersivi . Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo. DLgs 334/99 - Attività a rischio di incidenti rilevanti . DLgs 152/99 - Tutela della acque - scarichi idrici . DPR 203/88 - Emissioni in atmosfera . DLgs 22/97 - Norme sui rifiuti, sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggio.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN : Environmental Chemicals Data and Informatio Network- Join Research Centre, Commission of the European Communities
 SAX's Dangerous Properties of Industrial Materials - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
 NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
 I.N.R.S. - Fiche Toxicologique
 CESIO - Classification and labelling of anionic, nonionic surfactants (1990)
 Direttiva 67/548 29° Adeguamento
 Direttiva 1999/45/CE
 Direttiva 2001/60/CE
 Regolamento (CE) 1272/2008 CLP
 Regolamento (CE) 1907/2006 REACH
 Regolamento (CE) 453/2010
 Regolamento (CE) 1223/2009
 Regolamento (CE) n. 648/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004
 Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013
 Direttiva 76/768/CEE
 The Merck Index Ed. 10
 HADLING Chemical Safety
 European Chemicals Bureau: Existing Chemicals, <http://ecb.jrc/existing-chemicals/>
 Sigma-Aldrich S.r.l
 Sigma-Aldrich Co. LLC.
 Gruppo BASF
 Istituto Superiore di Sanità Viale Regina Elena 299 - 00161 - Roma (I)
 A.C.G.I.H. – Documentary of the Threshold Limit Values
 SIGMA-ALDRICH – Library of Chemical Safety Data
 BOZZA MARUBINI M. et al. – Intossicazioni acute. Meccanismi, diagnosi e terapia. OEMF
 BRETHERICK – Bretherick's Handbook of Reactive Chemical Hazards
 ECETOC – Monographs, Technical Reports, Special Reports, Documents, Joint Assessment of Commodity Chemicals
 EPA – Chemical Emergency Preparedness Program – Interim Guidance – Chemical profiles
 IARC – Monographs on the Evaluation of the Carcinogenic Risk of Chemicals to Humans
 PATTY – Industrial Hygiene and Toxicology (3 Ed.)
 SAX – Dangerous Properties of Industrial Materials (7 Ed.)
 INRS – Fiche toxicologique (CD-ROM ed. 2002)
 INRS – Réaction Chimiques Dangereuses
 IPCS – Environmental Health Criteria
 IPCS – Concise International Chemical Assessment Document
 ITI – Toxic and Hazardous Industrial Chemical Safety Manual
 IUCLID – International Uniform Chemical Information Database (CD-ROM)
 KEITH & WALTERS – Compendium of Safety Data Sheets for Research and Industrial Chemicals
 VCH
 VERSCHUEREN K. – Handbook of Environmental Data on Organic Chemicals – 2 E(5.)
 MERCK & Co. – The Merck Index
 NIOSH/RTECS – Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
 WEAST – Handbook of Chemistry and Physics
 NFPA – Fire Protection Guide for Hazardous Materials, National Fire Protection Boston – National Fire Codes Vol 13
 DUTCH ASSOCIATION OF SAFETY EXPERTS – Handling Chemicals Safety
 REGOLAMENTO (UE) N. 1357/2014 - rifiuti:
 HP8 - Corrosivo

Sostanze in Candidate List (art.59 REACH)

In base ai dati disponibili, non sono presenti sostanze SVHC

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Il fornitore non ha effettuato una valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H302 = Nocivo se ingerito.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H272 = Può aggravare un incendio; comburente.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.

H334 = Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

Classificazione e procedura utilizzata per derivarla a norma del regolamento (CE)1272/2008 [CLP] in relazione alle miscele:

Classificazione a norma del regolamento (CE) n. 1272/2008

H302 - Nocivo se ingerito. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

H318 - Provoca gravi lesioni oculari Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

H334 - Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

H412 - Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Procedura di classificazione: Metodo di calcolo

Le informazioni contenute si riferiscono alle conoscenze del prodotto alla data della presente scheda. Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati.

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza, si basano sulle nostre attuali conoscenze e leggi vigenti in UE e nazionali, mentre le condizioni di lavoro degli utenti è fuori dalla nostra conoscenza e controllo; Tuttavia non possono essere esaurienti e dovranno pertanto essere considerate puramente indicative. Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati. E' sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme d'igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente. ***